

riaperture in genere (ex sub-trattazioni) - anche delle ridefinizioni positive, migliora passando dai 28,43 giorni del precedente esercizio ai 25,63 giorni del 2006.

Anche in questa ipotesi, inoltre, non vengono considerati, ai fini del computo del tempo medio, i casi di infortunio segnalati dall'I.N.P.S., ad evitare la dilatazione dei tempi di definizione in parola.

Al riguardo, si deve ricordare che il costante miglioramento registrato nel corso degli ultimi anni è frutto della sempre maggiore attenzione verso questo obiettivo da parte delle Strutture territoriali, che si è realizzata sia attraverso una razionalizzazione dei flussi di documentazione tra le Sedi, sia mediante interventi organizzativi (interni ed esterni), che consentono di velocizzare la protocollazione (come, ad esempio, le attività di sensibilizzazione nei confronti delle ASL e dei medici di famiglia per la trasmissione tempestiva dei primi certificati medici o, infine, quelle nei confronti delle grandi aziende per la trasmissione immediata delle denunce di infortunio).

L'apposita procedura informatica, finalizzata all'ottimizzazione dei tempi di rimborso dell'indennità di temporanea (secondo la previsione degli artt. 68 e 70 T.U.), che consente il pagamento in automatico degli acconti, è attualmente in fase di sperimentazione su tutto il territorio.

La durata media dell'indennità di temporanea è pari a 22,37 giorni per l'Industria e a 28,40 giorni per l'agricoltura.

• **Rendite**

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Coerentemente con l'andamento del fenomeno infortunistico, il volume delle rendite di nuova costituzione (n. 15.790), presenta al 31 dicembre 2006 un incremento rispetto alle costituzioni dell'anno precedente (n. 14.145).

Sotto il profilo della dinamica del portafoglio complessivo delle rendite INAIL, invece, alla fine del periodo in esame, il dato finale si attesta a n. 999.593 rendite in gestione, confermando - quindi - il trend in diminuzione già evidenziato negli anni precedenti. E' da ricordare, al riguardo, che la contrazione del portafoglio rendite manifestatasi negli ultimi anni dipende anche in larga parte dalla nuova normativa sul danno biologico.

Rispetto allo scorso esercizio sono aumentate, in percentuale, le costituzioni di rendite in via ordinaria (dal 73,52% al 77,64%) e quelle disposte in collegiale (dal 9,39% al 9,73%) mentre sono diminuite quelle sorte a seguito di giudizio (dal 17,09% al 12,63%). Tale diversa composizione sta a testimoniare una diversa gestione dei rapporti con gli assicurati, volta prevalentemente a ridurre le situazioni di conflittualità ed evidenzia il consolidamento - in atto ormai già da qualche anno - di un nuovo equilibrio nella composizione percentuale delle costituzioni di rendita.

Il tempo medio di costituzione pur essendo ancora elevato risulta notevolmente diminuito rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2005, si attesta infatti sul valore di 74,39 giorni, - 40,03 giorni rispetto al precedente esercizio.

Più in analisi, è degno di nota evidenziare che il valore medio dei tempi di costituzione delle rendite dirette derivanti da infortunio, attestandosi a 36,52 giorni (rispetto ai 48,53 giorni del 2005), è ormai entrato stabilmente nel termine massimo stabilito dalle norme di attuazione della legge n. 241/1990 (120 giorni).

Si rileva un miglioramento anche nelle costituzioni derivanti da malattia professionale, passate dai 270,84 giorni del 2005 ai 243,07 giorni del 2006.

2.2. Prestazioni di tutela integrata.

La funzione riabilitativa e protesica.

L'Istituto, nel corso del 2006 ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo di garante della tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali anche tramite iniziative volte alla facilitazione del reinserimento lavorativo, familiare, sociale dei lavoratori colpiti da disabilità. A tal fine sono state realizzate le principali azioni messe in

campo per l'ottimizzazione della funzione di "presa in carico" dell'infortunato, che hanno riguardato:

- il reinserimento sociale, familiare e lavorativo dell'infortunato;
- il recupero delle funzioni lese e la valorizzazione delle abilità residue con percorsi riabilitativi;
- l'ottimizzazione di specifici percorsi individuali per gli eventi lesivi per i quali è stato necessario l'applicazione di protesi, che partendo dall'applicazione della protesi stessa, proseguono con l'addestramento all'uso e terminano con il reinserimento dell'assistito nell'ambito sociale;
- l'elaborazione delle modifiche/integrazioni da apportare al Regolamento di attuazione dell'art. 24 D.Lgs. 38/2000, attualmente all'approvazione degli Organi dell'Istituto;
- le attività di monitoraggio, indirizzo e coordinamento nei confronti delle Unità territoriali per i progetti di riqualificazione professionale e i progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- l'attivazione di sinergie in logiche di "rete" con i vari attori istituzionali in materia di reinserimento socio-lavorativo, anche attraverso la diffusione sul territorio di un testo base di un protocollo d'intesa plurilaterale da siglare a livello regionale;
- il completamento della raccolta dei dati riguardanti i livelli di prestazioni riabilitative erogate su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle prestazioni di fisioterapia;
- la trasmissione agli Organi, per l'approvazione, del nuovo schema del Regolamento Protesico;
- lo sviluppo di servizi mirati a favorire l'integrazione sociale e lavorativa, attraverso il perfezionamento di quelli relativi al sistema integrato Superabile;
- la progettazione di uno strumento di sensibilizzazione - dvd interattivo - destinato alle piccole e medie imprese che per legge devono assumere o mantenere in servizio persone disabili.

Per il Centro Protesi INAIL di Vigorso di Budrio si rappresentano le attività più significative per il periodo di riferimento:

- lo sviluppo ed espansione del nuovo modello organizzativo rivolto a potenziare le attività svolte dal Centro in riferimento alla propria attività protesica;
- la continuazione e lo sviluppo del progetto Customer Service attraverso la collaborazione con il Centro dei Diritti del Malato;
- il consolidamento del servizio di riabilitazione protesica in regime di day hospital;
- il consolidamento dei punti cliente di Milano, Bari e Roma;
- lo sviluppo di procedure amministrativo-contabili finalizzate non solo all'ottenimento di un sistema informatico locale, ma anche alla integrazione con le procedure informative dell'Istituto;
- le attività di ricerca, in sede locale ed in collaborazione con Istituzioni esterne del settore, riguardanti il progetto StartER (per la realizzazione di una rete di laboratori), finanziato dalla Regione Emilia Romagna, il progetto finanziato dalla Comunità Europea Custom Fit (per la ricerca di cure fisioterapiche del piede), l'entrata in produzione delle protesi temporanee e la sperimentazione di nuovi componenti protesici ed il consolidamento del centro di valutazione del piede;
- il rinnovo, per un anno, dei rapporti negoziali con la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia".

Per il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra si rappresenta:

- il rinnovo, sino al 31 dicembre 2007, della convenzione con la ASL 5 di Pisa per il funzionamento del Centro stesso;
- l'attuazione di un percorso chirurgico/riabilitativo, concordato con il reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Volterra, per i pazienti infortunati INAIL ed i pazienti del SSN;
- la progettazione di un percorso formativo di elettromiografia e di ecografia muscolo/scheletrica per i Medici del Centro;

- la conclusione del progetto di sport-terapia in collaborazione con la Università degli Studi di Firenze;
- la conclusione della collaborazione con l'Università degli Studi di Pisa per il progetto sui tessuti sensoriali;
- la realizzazione, in data 8 novembre 2006, in collaborazione con la S.M.R. della Direzione regionale Toscana di un seminario scientifico sulla presa in carico dell'infortunato e, in particolare, la stipula di un protocollo operativo con la Sede di Livorno per la precoce presa in carico di pazienti infortunati.

La funzione preventionale

Nel corso del 2006, per la linea Prevenzione, le iniziative si sono concentrate su sostegno del ruolo preventivo dell'Istituto a livello nazionale.

In particolare l'impegno si è concentrato sul potenziamento della rete informativa per la prevenzione verso un sistema informativo integrato e sul rafforzamento graduale del ruolo delle Strutture Territoriali con una particolare attenzione al sostegno alla formazione.

In tale ottica si è dato impulso ad un costante e progressivo miglioramento della qualità e della fruibilità delle informazioni con l'Edizione 2006 dei Flussi Informativi INAIL- ISPESL - Regioni e ad un ampliamento di contributi (IPSEMA per l'area dei marittimi) nonché al perseguitamento di relazioni sistematiche con i Ministeri del Lavoro e della Salute. In particolare nell'ambito delle attività del Centro di Controllo delle Malattie professionali e degli Infortuni presso il Ministero della Salute, l'Istituto ha partecipato ai lavori di coordinamento, monitoraggio e riconduzione dei Piani Regionali per la Prevenzione ai criteri di riferimento posti dal Piano Nazionale Sanitario e all'analisi tecnica dei risultati della indagine sperimentale sugli infortuni mortali, in funzione dell'impostazione operativa sistematica di uno specifico Sistema di Sorveglianza oltre che al proseguimento nella realizzazione del "Portale per la sicurezza" ed alla prima fase di avvio sperimentale del progetto "Buone Prassi" (BP) e "Buone Tecniche" (BT).

Tra questi ultimi si è distinto il progetto dal titolo "Come stai messo a sicurezza?" che è risultato tra le migliori "Best practice" selezionate a livello europeo ed ha avuto il riconoscimento del Premio internazionale "Euromediterraneo" consegnato a novembre nell'ambito del COM-PA promosso dall'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale.

Nello stesso anno è stata rinnovata la collaborazione con i Ministeri dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, al fine di promuovere lo sviluppo di un nuovo programma di iniziative del Progetto "Borse di studio" inerenti a "Forme di incentivazione allo sviluppo di professionalità nella materia della sicurezza e salute negli ambienti di vita, di studio e di lavoro" riservato agli studenti delle scuole secondarie superiori e agli studenti universitari e neolaureati.

Sul versante della formazione invece, in attuazione del decreto legislativo n.195 del 2003 in tema di formazione dei Responsabili e Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione - si è sviluppato il progetto di offerta formativa , a partire dal modulo C obbligatorio per tutti gli RSPP (sia del settore pubblico che di quello privato), a livello centrale e sul territorio, attraverso l'organizzazione di Poli Formativi ad hoc. Sono stati formati oltre 700 RSPP esterni, oltre i 70 interni dell'Istituto, ed è in corso di ultimazione la progettazione dei Moduli A e B.

Per quanto concerne il sostegno finanziario alle imprese è stato emanato (art. 23 del D.Lgs. n. 38/2000) il terzo bando per il finanziamento dei programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene del lavoro delle PMI e dei settori agricolo e artigianale.

Infine, nel 2006 si è lavorato in termini integrati per la fase conclusiva del Progetto sperimentale di indagine sui casi mortali, per condividere metodi di acquisizione e standardizzazione delle informazioni e delle relazioni tra operatori INAIL, Regioni e Servizi di Prevenzione delle ASL, in funzione della costruzione di un sistema di Sorveglianza istituzionale sulla specifica problematica, per orientare azioni ed interventi, e della costituzione di Osservatori Istituzioni e Parti Sociali.

3. ATTIVITÀ A CARATTERE STRUMENTALE

In questo capitolo saranno esposti i più significativi sviluppi seguiti nell'ambito delle politiche in materia di risorse umane, di gestione del patrimonio e di informatizzazione.

I. Le politiche di gestione delle risorse umane

Con riferimento all'evoluzione della forza, l'anno 2006 è stato caratterizzato da un picco di cessazioni (462 unità) del personale con contratti a tempo indeterminato quale andamento del flusso di pensionamenti per anzianità e vecchiaia, a fronte del quale l'immissione di nuovo personale (169 unità) è avvenuta in base alla mobilità inter-Enti (ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001) e per le autorizzazioni avvenute per assunzione di personale dell'area di collaborazione sanitaria.

Nel dettaglio si sono avute le seguenti assunzioni:

- 62 unità nell'area amministrativa da mobilità;
- 16 unità per assunzioni obbligatorie e per sostituzione centralinisti disabili;
- 57 unità con funzioni di infermiere professionale vincitrici di apposita selezione pubblica;
- 29 unità con funzioni di fisioterapista vincitrici di apposita selezione pubblica;
- 4 unità con funzioni di socio-sanitario vincitrici di apposita selezione pubblica;
- 1 funzionario C3 amministrativo assunto attingendo alla graduatoria di una procedura espletata da altra amministrazione.

Sul versante della riallocazione delle risorse interne l'impegno è stato rivolto all'attuazione del contratto integrativo aziendale e all'accordo di programma per lo sviluppo delle risorse umane relativo al triennio 2005-2007:

- Si è proceduto a svolgere e completare ben 11 procedure selettive interne che hanno coinvolto circa 5.000 partecipanti per la copertura di 1.250 posti;
- È stata portata a compimento la procedura pubblica di reclutamento per 19 posizioni dirigenziali;
- In attuazione degli artt. 11, 12 e 13 del C.I.E., è stata espletata, nel 2006, la 2^a fase della procedura per il conferimento degli incarichi di vicario dei dirigenti di II fascia e di responsabilità di strutture di livello non dirigenziale al personale con posizione ordinamentale C4, livello economico C5 e C4. I risultati di detta procedura hanno visto l'attribuzione, nei confronti del citato personale di n° 76 incarichi a livello territoriale e n° 30 incarichi a livello centrale. In esecuzione della sentenza n. 2139/2006 dell'8 marzo 2006 della Corte di Appello di Roma, Sezione Lavoro, 21 ricorrenti (ex segretari comunali) ancora in servizio - di cui n. 20 a livello territoriale e n. 1 a livello centrale - sono stati inquadrati, a decorrere dal 1^o agosto 2006, come destinatari dell'art. 15 legge 88/89 (ex direttori di divisione).

Contratti collettivi di lavoro e fondi per i trattamenti accessori

Nel corso dell'anno 2006 sono stati rinnovati pressoché tutti i contratti collettivi relativi ai lavoratori dipendenti:

- Il CCNL 2^o biennio economico 2004-2005 per il personale delle aree;
- l'Accordo per la regolamentazione del rapporto di lavoro dei Medici specialisti ambulatoriali dell'INAIL, in attuazione del relativo CCNL per i Medici a capitolato;
- i CCNL del personale dell'area dirigenziale e connessa sezione autonoma dei professionisti e dei medici, relativi al quadriennio giuridico 2002/2006 ed ai due bienni economici 2002/2003 e 2004/2005.

Azioni positive per migliorare il benessere del personale

Al fine di dare attuazione al protocollo di intesa con il Ministro per le Pari opportunità

sono state intraprese - con particolare riferimento alle azioni volte a conciliare vita lavorativa e vita familiare - iniziative volte ad estendere il telelavoro.

Infine è stata inaugurata nel mese di dicembre una struttura per l'infanzia all'interno dello stabile adibito a sede della Direzione Generale in Roma. L'asilo nido, oltre ai figli ed ai nipoti di dipendenti, accoglie anche altri bambini della circoscrizione secondo la graduatoria delle domande effettuate presso il Comune.

II. La Formazione

Nel corso del 2006, la Formazione, in continuità con le azioni già avviate negli anni precedenti, ha progettato e realizzato interventi formativi sia a supporto delle competenze di Istituto, Ruolo e Posizione, sia a sostegno delle competenze tecnico specialistiche. Le attività poste in essere sono state finalizzate a rafforzare ed a sviluppare l'autonomia e l'assunzione di responsabilità delle risorse preposte alle unità organizzative ai diversi livelli della struttura, anche a consolidamento del decentramento.

Le azioni formative realizzate hanno mirato principalmente a:

- Sviluppare la cultura manageriale;
- accrescere la cultura della gestione delle Risorse Umane;
- diffondere la cultura della pianificazione e del controllo;
- attuare l'aggiornamento professionale tecnico specialistico;
- dare seguito alle iniziative già avviate per lo sviluppo della cultura della Prevenzione in coerenza con il D.Lgs. 195/2003;
- diffondere le conoscenze relativamente all'uso delle nuove tecnologie per sviluppare l'efficienza del sistema di produzione.

Dall'analisi dei dati, si evince che le risorse coinvolte in attività formative nel corso del 2006 sono state oltre il 93% della forza; mentre il numero delle partecipazioni risulta incrementato di circa il 62% rispetto all'anno precedente.

La media delle g/u fruite (in rapporto alla forza), nel 2006 è stata di poco superiore a quello dello scorso anno (+0,5%).

Anche per l'anno 2006, gli interventi erogati dalla Formazione centrale e territoriale hanno evidenziato che l'attività formativa posta in essere è stata indirizzata prevalentemente alla manutenzione e all'aggiornamento delle risorse (sia per i diversi contenuti che riguardano le competenze tecnico specialistiche, sia per quelli che attengono alla cultura manageriale) proseguendo con la utilizzazione dell'e-Learning quale ulteriore canale di erogazione di attività formative, non solo sui temi tecnologici e informatici (per esempio, vedasi le due attività formative, una di autoapprendimento - "Pari sarà lei", volta a sviluppare la cultura delle Pari Opportunità - e l'altra gestita attraverso la Intranet - "Privacy" che hanno coinvolto la totalità del personale dell'Istituto).

Un altro dato significativo riguarda, come di consueto, gli interventi finalizzati all'acquisizione degli ECM da parte dei Medici e del personale di collaborazione sanitaria, nonché all'aggiornamento obbligatorio per i professionisti dell'Istituto.

Inoltre, per andare nell'analisi di dettaglio dell'attività formativa erogata, sono da segnalare alcuni progetti di particolare rilievo, sia per la valenza strategica, che per il numero dei destinatari coinvolti.

Si tratta:

- 1) per quanto riguarda l'area "manageriale", "La manutenzione del ruolo", che ha impegnato tutte le risorse in P.O. C3, C4 e C5 presenti in Istituto;
- 2) per quanto concerne la c.d. area "staff" - al cui interno sono compresi gli interventi destinati al personale facente parte delle Risorse Umane, dell'Organizzazione e della Comunicazione - il percorso in attuazione della L.150/2000 che ha visto coinvolti e certificati tutti i "comunicatori" delle strutture territoriali;
- 3) per l'area "istituzionale", è stato completato l'intervento finalizzato allo sviluppo delle competenze di tutto il personale di vigilanza.

III. Gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Per quanto si riferisce agli accadimenti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio nell'ambito delle attività di gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, si richiamano, innanzitutto, le profonde limitazioni imposte all'autonomia dell'Ente dai vincoli di Tesoreria Unica, dalle restrizioni inerenti le modalità di investimento e dai vari blocchi e tagli di spesa, che hanno pesantemente condizionato le scelte e l'attività dell'Ente anche nel 2006.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI. In questo settore, anche l'esercizio in esame è stato condizionato dalle problematiche inerenti i vincoli (di cui si è già fatto cenno) inerenti le risorse da destinare agli investimenti immobiliari.

Essenzialmente sono state svolte le attività tecniche connesse alla esecuzione di contratti stipulati negli anni precedenti verificando gli adempimenti posti a carico dei soggetti venditori.

In particolare sono state smaltite le seguenti attività:

- assistenza all'accertamento della regolare esecuzione degli immobili acquistati;
- verifica della corretta esecuzione della manutenzione degli immobili posta a carico dei venditori nel periodo successivo alla compravendita;
- verifica della documentazione tecnica da produrre post-vendita;
- verifica della eliminazione, da parte del venditore, degli eventuali inconvenienti che si fossero presentati nell'immobile.

Inoltre è stata svolta la Supervisione tecnica alle opere in corso di esecuzione, che sono:

- l'Ospedale S. Raffaele di Milano;
- l'Ospedale Comprensoriale di Gubbio - Gualdo Tadino.

In prevalenza sono state eseguite, o sono in corso di esecuzione, le manutenzioni ordinarie e straordinarie relative agli immobili della Direzione Generale in Roma e agli immobili, ancorchè dislocati nel territorio, facenti parte del patrimonio immobiliare gestito a livello centrale:

- Centro per la formazione di Villa Bandini in Napoli;
- Centro per la formazione di Villa Lemmi in Firenze;
- Tipografia di Milano;
- Centro protesi di Lamezia Terme.

Inoltre sono in corso di attuazione la progettazione della Nuova Sede di Foligno e l'ampliamento del Centro Protesi di Vigorzo di Budrio, nonché la avvio della ristrutturazione e recupero dell'immobile sito in Padova, denominato Palazzo Dondi dall'Orologio, da destinare a centro per la formazione dell'Istituto e la ristrutturazione dell'Ospedale di Sinalunga.

INVESTIMENTI MOBILIARI. La gestione dei valori mobiliari a seguito dell'intervenuta scadenza e del mancato rinnovo del contratto di "gestione dinamica" dei titoli di Stato, il "portafoglio" non ha più subito movimentazioni, né in termini di acquisti né di vendita;

IV. Il processo di informatizzazione dell'Istituto.

Gli investimenti nel campo informatico realizzati nel 2006, sebbene abbiano dovuto fare i conti con il contesto restrittivo della finanza pubblica e con le misure di contenimento della spesa, si sono inseriti nell'ambito della scelta strategica di perseguire l'ammodernamento continuo dell'apparato tecnologico dell'Istituto.

In particolare si è lavorato per:

- rafforzare la centralità del cliente con l'offerta di nuovi servizi on line e di nuove moda-

- lità di interazione e comunicazione, per fornire una adeguata risposta alle diverse categorie di utenza, in particolare ai disabili;
- ampliare le sinergie con altri enti e con gli intermediari, attraverso l'incremento di convenzioni e/o protocolli d'intesa con le altre amministrazioni per la realizzazione di servizi integrati in cooperazione applicativa.

Al fine di realizzare detti obiettivi, si evidenziano di seguito i progetti più significativi che hanno caratterizzato l'aspetto gestionale e finanziario dell'esercizio decorso.

- **adeguamento tecnologico delle Applicazioni al WEB**

Nel corso del 2006 è stato portato avanti il progetto - a realizzazione pluriennale - per la migrazione delle applicazioni istituzionali INAIL da ambiente client-server ad architetture web-based, mantenendo inalterate le logiche applicative e, per quanto possibile, le interfacce esterne verso gli utilizzatori. Il nuovo sistema istituzionale, pur riproponendo le stesse funzionalità ed integrazioni dell'attuale ambiente applicativo, consentirà una visione unitaria e integrata sia per i sistemi interni che per i sistemi esterni e garantirà la piena apertura alla Internet ed alla Extranet.

- **Centro Unico di Backup e Business Continuity per gli Enti Previdenziali**

Nel 2006 l'attenzione dell'Istituto è stata rivolta anche alla realizzazione del CUB (Centro Unico di back up e Business continuità).

- **Contact Center unificato Inail-Inps**

Nel corso del 2006 sono proseguite le attività per la realizzazione del Contact Center unico in base alla convenzione sottoscritta tra INAIL e INPS nel 2005.

Sono state, inoltre, esaminate le proposte per implementazioni di carattere procedurale, formulate dall'Ordine nazionale dei Consulenti del lavoro, le Associazioni di categoria e le Unità territoriali che hanno individuato nuovi servizi da attivare quali la denuncia di nuovo lavoro e la domanda ex art. 24 MAT (riduzione del tasso che spetta alle aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro).

4. ATTIVITÀ DI SUPPORTO A QUELLE GESTIONALI

Principale obiettivo della Comunicazione è stato quello di consolidare presso l'utenza e la pubblica opinione in generale il ruolo dell'Istituto quale leader nella proposizione di politiche innovative di prevenzione e sicurezza sul lavoro, a livello nazionale ed internazionale, adottando una strategia comunicativa mirata, non solo alla promozione dei servizi e prodotti offerti, ma soprattutto a diffondere la cultura della salute e sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro attraverso specifiche iniziative informativo/promozionali.

Nel 2006 le linee guida della Funzione comunicazione dell'Istituto sono state volte a:

- sostenere la politica di promozione della sicurezza in ambito lavorativo e degli incentivi alla prevenzione per una funzionale integrazione nell'ambito del Welfare attivo del Sistema Paese;
- sostenere l'ampliamento delle funzioni riabilitative, di cura e di reinserimento socio-lavorativo dell'infortunato;
- supportare le iniziative a sostegno del ruolo propositivo dell'Ente nello scenario nazionale ed internazionale;
- contribuire a garantire la trasparenza, la semplificazione amministrativa ed i servizi di qualità, proseguendo, pertanto, nell'opera di consolidamento delle politiche di e-government.

Sono state, così, ideate e gestite le campagne sull'Assicurazione "Casalinghe", sull'Autoliquidazione 2006, servizi on-line e Denuncia Nominativa degli Assicurati, incentivi alla prevenzione.

Inoltre sono state realizzate le campagne "Come stai messo in sicurezza?" e "Sicurezza: una cultura da indossare" finalizzate a promuovere la cultura della sicurezza, rivolte prevalentemente a sensibilizzare il mondo giovanile su tali tematiche; allo stesso tempo sono state realizzati prodotti di informazione/promozione - rivolti alle imprese - sui criteri di sicurezza nei luoghi di lavoro, in grado di veicolare messaggi finalizzati all'accrescimento della cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni.

I rapporti di collaborazione con i media locali hanno registrato, nel corso dell'anno, una soddisfacente copertura alle iniziative che riguardano l'Istituto, in termini di spazi giornalistici, televisivi e radiofonici, dando, in particolare, risalto ai principali eventi nei quali le strutture regionali sono state impegnate, quali la presentazione dei Rapporti Regionali e la Settimana Europea sulla Sicurezza.

Si evidenziano, ancora, le partecipazioni alle manifestazioni pubbliche più significative: Forum P.A. (Fiera di Roma), Meeting per l'amicizia tra i popoli (Rimini), Fiera del Levante (Bari), Ambiente e Lavoro, SAIE (Bologna) mentre, in concomitanza all'esercizio della presidenza italiana del Forum Europeo dell'Assicurazione contro gli Infortuni e le Malattie professionali sono stati organizzati numerosi incontri tra le quali: riunioni del Bureau del Forum Europeo (Roma e Venezia), la conferenza e sessione di lavoro del Forum Europeo (Firenze), i lavori dell'edizione 2006 del WorkCongress7 (Hong Kong), gli incontri con il Centro Internazionale di formazione dell'ILO e la presentazione a Bruxelles del "Rapporto sulle malattie d'amianto".

Di rilievo istituzionale, infine, è stata la presentazione - a livello nazionale ed in ambito regionale - del Rapporto annuale 2005, appuntamento ormai fisso per tutti gli operatori del Welfare in Italia, grazie alla puntuale fotografia offerta sulla sicurezza del lavoro, inquadrata anche nel più ampio contesto europeo.

5. CONTROLLI ISPETTIVI

L'attività ispettiva è stata finalizzata ad accertare il grado di rispondenza dell'azione dell'Istituto alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari ed ordinamentali ed ai criteri di buona amministrazione nonché a fornire un quadro, corredata da relativa analisi, di quegli aspetti gestionali caratterizzati da criticità ascrivibili a fattori di tipo regolamentare, organizzativo, procedurale, non mancando, contestualmente, di individuarne i possibili correttivi.

L'azione ispettiva è stata sempre e comunque improntata - al di là delle vigenti disposizioni e da ultimo della Direttiva sull'attività di ispezione del 2 luglio 2002 (Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) - a principi di imparzialità, autonomia di giudizio, buona conduzione dell'attività esercitata e rigorosa riservatezza nel quadro della posizione di terzietà tipica dell'Ispettorato.

QUADRO NORMATIVO

Si richiamano, di seguito, le disposizioni normative emanate nel corso del 2005, ovvero negli ultimi mesi dell'anno precedente, che hanno interessato la gestione dell'esercizio.

Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006)

Come ogni anno, la legge finanziaria detta norme valide per l'intero settore pubblico, contenendo i capisaldi della gestione dell'Istituto nell'anno di riferimento.

Sul piano generale, la predetta legge n° 266/2005 conferma - tra le altre cose - il vincolo della crescita della spesa pubblica non oltre un certo limite: l'importo complessivo delle spese, infatti, non può crescere in misura superiore all'ammontare di quelle dell'anno precedente incrementato del 2%.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 20 gennaio 2006

Mediante il quale viene decretata l'addizionale sui premi assicurativi per l'anno 2004 di cui all'art. 13, c. 12, del D.L.vo n. 38/2000.

Pertanto, l'addizionale sui premi assicurativi delle gestioni industria e medici esposti a radiazioni ionizzanti per la copertura degli oneri relativi al danno biologico per l'anno 2004, viene determinata la specifica addizionale in misura pari a 0,32% (zero virgola trentadue per cento) del premio assicurativo dovuto per il medesimo anno 2004.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 gennaio 2006

Mediante il quale, a decorrere dal 17 maggio 2006 nell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico rientrano anche i casi di infortunio mortale, sia derivanti direttamente dallo stesso infortunio, che successivamente ed in conseguenza dell'infortunio indennizzato.

Nel caso in cui l'infortunio causi la morte dell'assicurato la rendita sarà corrisposta ai superstiti.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 gennaio 2006

Con il quale sono state fissate, per l'anno 2006, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

Provvedimento della Banca centrale Europea 8 giugno 2006

Con il quale viene fissato al 2,75%, con decorrenza 15 giugno 2006, il tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principale dell'eurosistema (ex TUR).

In ragione di tale adeguamento, viene fissato all'8,75% il tasso di interesse dovuto per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori; mentre è pari al 8,25% la nuova misura per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili.

Provvedimento della Banca centrale Europea 3 agosto 2006

Con il quale viene fissato al 3,00%, con decorrenza 9 agosto 2006, il tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principale dell'eurosistema (ex TUR).

In ragione di tale adeguamento, viene fissato all'9,00% il tasso di interesse dovuto per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori; mentre è pari al 8,50% la nuova misura per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili.

Legge 4 agosto 2006, n. 248

Di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge del 4 agosto 2006, n. 223 (c.d. "decreto Bersani"), recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale".

Ripartito in quattro distinti titoli, il provvedimento affronta una serie di materie di competenza statale che riguardano in particolare la crescita e la promozione della concorrenza, la liberalizzazione dei settori produttivi, le infrastrutture, gli interventi per le famiglie, il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché il contrasto all'evasione ed elusione fiscale.

Circa il contenimento della spesa pubblica - in via del tutto generale - vengono dettate disposizioni riguardanti la limitazione delle spese per consumi intermedi nell'ammontare massimo del 90% dello stanziamento iniziale del 2006, con l'accantonamento dei rispar-

mi conseguiti in apposita posta e successivo versamento in entrata al bilancio dello Stato. Inoltre, sono stabilite norme più particolari circa il contenimento di specifiche spese (studi e consulenze, autovetture, relazioni pubbliche, pubblicità, ecc.).

In particolare, poi, l'art. 36 bis della presente legge, introduce disposizioni specifiche in materia di contrasto al lavoro "nero" e per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro, che interessano l'Istituto sotto diversi aspetti, concentrando l'attenzione sulle ricadute che l'utilizzo di manodopera irregolare può avere sulle problematiche di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nonostante in passato si sia avuto modo di constatare che le imprese che ricorrono a manodopera irregolare sono anche quelle che presentano maggiori tassi infortunistici, prima d'oggi nessuna disposizione normativa aveva espressamente e direttamente collegato i due fenomeni, operando la presunzione secondo cui il lavoro irregolare determina automaticamente anche una condizione di criticità sul fronte della sicurezza sul lavoro. Tale collegamento emerge in particolare dalla previsione di cui al comma 1 del predetto articolo il quale prevede che "(...) il personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, anche su segnalazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), può adottare il provvedimento di sospensione dei lavori nell'ambito dei cantieri edili qualora riscontri l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui agli articoli 4, 7 e 9 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, e successive modificazioni".

La ratio della disposizione, come già accennato, individua quindi una "presunzione" da parte dell'ordinamento circa la situazione di pericolosità che si verifica in cantiere in conseguenza del ricorso a manodopera "non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria" giacché la stessa, oltre a non essere regolare sotto il profilo strettamente lavoristico, non ha verosimilmente ricevuto alcuna "formazione ed informazione" sui pericoli che caratterizzano l'attività svolta nel settore edile.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 16 agosto 2006

Ha approvato la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera del Consiglio di amministrazione n. 251 del 15 giugno) circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., disponendo, pertanto, la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 218,29 con decorrenza a partire dal 1° luglio 2006.

Come ogni anno, l'importo viene determinato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente (anni 2004 e 2005) risultata pari al 1,7%.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 20 settembre 2006

Rivalutata, a partire dal 1° luglio 2005, le rendite in favore dei medici colpiti dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive. La nuova retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite è fissata in € 45.092,29.

Decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 settembre 2006

Approvando la proposta contenuta nella delibera del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, i due decreti emanati pari data dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, determinano la rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL l'uno per il settore industria e l'altro per il settore agricolo a decorrere dal 1° luglio 2006.

A norma dell'art. 116 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con D.P.R. n. 1124/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, pertanto, viene stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2006, la retribuzione media giornaliera dell'industria è fissata in € 61,06 ai fini della determinazione del minima e del massima della retribuzione

annua, i quali, di conseguenza, sono stabiliti, sempre con decorrenza 1° luglio 2006, nella misura di € 12.822,60 e di € 23.813,40.

Nel settore agricolo, invece, la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in € 19.351,59 per i lavoratori subordinati mentre, a norma dell'art. 14, lettera e), della legge n. 243/1993, è fissata in € 12.822,60 (pari al minima di legge previsto per l'industria) per i lavoratori autonomi.

Con lo stesso decreto, inoltre, viene disposto - sempre a decorrere dal 1° luglio 2006 - che l'assegno per l'assistenza personale continuativa previsto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 1124/1965, è fissato in € 415,13; mentre l'assegno "una tantum" di cui all'art. 85 dello stesso decreto presidenziale è fissato in € 422,19.

Provvedimenti della Banca centrale Europea 5 ottobre 2006

Con il primo dei quali quale viene fissato al 3,25%, con decorrenza 11 ottobre 2006, il tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principale dell'eurosistema (ex TUR).

In ragione di tale adeguamento, viene fissato all'9,25% il tasso di interesse dovuto per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori; mentre è pari al 8,75% la nuova misura per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili.

Il secondo provvedimento, pari data, fissa invece al 3,50% il tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principale dell'eurosistema (ex TUR), con decorrenza 113 dicembre 2006.

In ragione di tale adeguamento, viene fissato all'9,50% il tasso di interesse dovuto per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori; mentre è pari al 9,00% la nuova misura per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili.

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2006 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI

entrate accertate	€	11.119	mln.
spese impegnate	"	9.710	"
<hr/>			
avanzo finanziario	€	1.409	mln.
cassa all' 1.1.2006	€	8.905	mln.
Entrate	"	10.329	"
Uscite	"	8.729	"
<hr/>			
cassa al 31.12.2006	€	10.505	mln.

ECONOMICI

Differenza tra valore e costi della produzione	€	490	mln.
Proventi, oneri e rettifiche	"	408	"
Imposte	"	402	"
<hr/>			
avanzo economico	€	796	mln.

PATRIMONIALI

Disavanzo patrimoniale all' 1.1.2006	€	1.541	mln.
Avanzo economico	"	796	"
<hr/>			
Disavanzo patrimoniale al 31.12.2006	€	745	mln.

L'avanzo di cassa determinato in € 10.505 milioni risulta nettamente superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 8.905 milioni). Il miglioramento di circa € 1.600 milioni, quale differenza tra le entrate riscosse e le spese pagate nell'anno, è dovuto principalmente ai minori pagamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente, in sostanziale costanza di riscossioni.

L'avanzo economico si attesta ad € 796 milioni che, rispetto a quello fatto registrare il precedente esercizio, presenta un differenziale di circa € 1.354 milioni in meno. Tale differenza è da attribuire nella totalità alla straordinaria operazione di accantonamento al "fondo svalutazione crediti" (€ 1.224 milioni circa).

Più nel dettaglio, l'esercizio 2006 dà un risultato economico positivo di € 795.832.176 che, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, presenta:

- un contenuto decremento per le entrate contributive per circa € 135 milioni (€ 8.703 milioni nel 2006 rispetto a € 8.838 milioni nel 2005);
- la sostanziale invarianza di tutte le c.d. "altre entrate";
- la crescita delle spese istituzionali in ragione di circa € 107 milioni;
- un incremento degli oneri per la costituzione degli accantonamenti ed ammortamenti per circa € 1.189 milioni (dovuto, come detto, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti);
- un maggior differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 223 milioni (€ 242 milioni nel 2006 rispetto a € 19 milioni nel 2005), cui non si contrappone una variazione significativa nel saldo delle rettifiche di valore (€ 3 milioni positivi nel 2006 rispetto ad un saldo positivo di oltre € 7 milioni nel 2005).

In virtù del predetto avanzo economico, il precedente disavanzo patrimoniale complessivo di € 1.541 milioni al 31.12.05, si attesta ora ad un disavanzo patrimoniale di € 746 milioni al 31.12.06.

Anche l'avanzo di amministrazione, pari a € 12.867.560.481, risulta migliore di quello del 2005 (€ 10.884 milioni) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2004	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
Avanzo /Disavanzo economico	2.011	2.150	796	-1.354	-67,33
Disavanzo patrimoniale	-3.691	-1.541	-746	795	-21,54
Avanzo di cassa	7.252	8.905	10.505	1.600	22,06
Avanzo di amministrazione	9.219	10.884	12.867	1.983	21,51

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto con i rispettivi in relazione all'andamento dei dati a consuntivo riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

**DATI FINANZIARI DI COMPETENZA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)**

	2004	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
Entrate accertate	13.065	11.725	11.119	- 606	- 5,17
Spese impegnate	12.056	9.969	9.710	- 259	- 2,60

L'andamento delle entrate contributive ha risentito della dinamica occupazionale e retributiva, dell'evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata, nonché del trascinamento anche al 2006 della stagnazione dell'economia del precedente anno, risultando inferiore rispetto al dato 2005.

Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in milioni di euro)

	2004	2005	2006
Premi industria	7.893	7.973	7.892
Contributi agricoltura	744	776	733
Premi medici Rx	22	21	20
Premi attività domestica	26	37	27

**DATI FINANZIARI DI CASSA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)**

	2004	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
Entrate riscosse	12.102	10.787	10.329	- 458	- 4,25
Spese pagate	10.732	9.134	8.729	- 405	- 4,43

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi (€ 7.778 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2005.

L'importo dei residui attivi ancora presenti in bilancio al 31.12.2006 è così scomponibile:

- € 1.921 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.097 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 420 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- € 3.320 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 20 milioni per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2004	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
Residui attivi	6.158	6.970	7.778	808	11,59
Residui passivi	4.191	4.991	5.416	425	8,52

LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente per l'esercizio 2006 - sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale - si evidenzia nel complesso un buon risultato. A livello di singole gestioni si rilevano dei mutamenti di tendenza in seguito illustrati.

Il Conto Economico regista un avanzo economico generale di € 796 milioni, per effetto del quale si passa dal disavanzo patrimoniale di € 1.541 milioni, all'attuale disavanzo patrimoniale di € 746 milioni complessivi.

Il risultato economico positivo di € 795.832.176, risulta così composto:

- + € 2.546 milioni per la gestione industria;
- - € 1.773 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 5 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 18 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico.

A fronte quindi del risultato positivo dell'industria continua a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	5.523	5.912	389	7,04
Immobilizzazioni finanziarie	833	677	-156	-18,73
Attività finanziarie	654	743	89	13,61
Riserve tecniche	18.822	19.043	221	1,17
Disponibilità liquide	8.905	10.505	1.600	17,97
Netto patrimoniale	-1.541	-746	795	51,59
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	2.061	490	-1.571	-76,23
Proventi oneri e imposte	89	306	217	243,82
Risultato economico	2.150	796	-1.354	-62,98

• GESTIONE INDUSTRIA

Per la gestione industria con un avanzo economico di € 2.546 milioni, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 25.146 milioni quale differenza tra attività (€ 50.738 milioni) e passività (€ 25.592 milioni). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 29.717 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche ammontanti a € 18.773 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 10.505 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2006, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

Viene presentato, a livello di consuntivo 2006, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricoprendente le altre attività, fermo restando che i relativi risultati sono comunque frutto di valutazioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	5.520	5.909	389	7,05
Immobilizzazioni finanziarie	833	677	-156	-18,73
Attività finanziarie	654	743	89	13,61
Riserve tecniche	18.561	18.773	212	1,14
Disponibilità liquide	8.905	10.505	1.600	17,97
Netto patrimoniale	22.600	25.146	2.546	11,27
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.904	1.305	-599	-31,46
Proventi oneri ed imposte	949	1.241	292	30,77
Risultato economico	2.853	2.546	-307	-10,76

• GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 1.773 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.2006 a € 26.319 milioni che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 3 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 91 mln) e le riserve tecniche (€ 73 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 29.717 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	3	3	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	28.208	29.717	1.509	5,35
Riserve tecniche	76	73	-3	-3,95
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	-24.546	-26.319	-1.773	7,22
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	151	-815	-966	-639,74
Proventi oneri ed imposte	-889	-958	-69	7,76
Risultato economico	-738	-1.773	-1.035	140,24

• GESTIONE MEDICI RX

Nel 2006 la gestione Rx ha registrato un avанzo economico di € 5 milioni circa. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 342 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 513 milioni e da residui per premi per € 7 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i 175 milioni per capitali di copertura e circa € 2 milioni di residui passivi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-
Riserve tecniche	160	174	14	8,75
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	337	342	5	1,48
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-6	-18	-12	-
Proventi oneri ed imposte	29	23	-6	-20,69
Risultato economico	23	5	-18	-78,26